

www.robortomigno.it

Al Sindaco
Alberto Bencistà
Palazzo Comunale

ns. rif. 067/2009/RM/27/07

oggetto: Legge 69/2009

La legge sulla trasparenza (n. 69 del 2009) imponeva a tutte le pubbliche Amministrazioni di pubblicare on - line nomi ed indirizzi dei dirigenti, retribuzioni, assenteismo del personale, consulenti, entro lo scorso 4 luglio, così come si legge sul quotidiano La Nazione di Firenze.

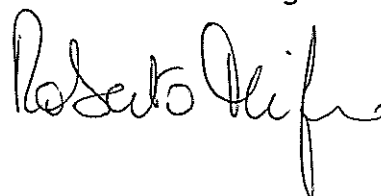
Come cittadino, attendo con impazienza un aggiornamento in tal senso, del sito internet del Comune.

Anziché le foto (peraltro in alcuni casi non belle) è meglio poter vedere gli stipendi dei nostri dirigenti, che hanno contribuito allo sfondamento del "patto di stabilità".

Ringraziando, porgo

Cordiali saluti

Roberto Migno



Legge 18 giugno 2009, n. 69

"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"

pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 140 del 19 giugno 2009 - Supplemento ordinario n. 95

Art. 21.

(Trasparenza sulle retribuzioni dei dirigenti e sui tassi di assenza e di maggiore presenza del personale)

1. Ciascuna delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ha l'obbligo di pubblicare nel proprio sito *internet* le retribuzioni annuali, i *curricula vitae*, gli indirizzi di posta elettronica e i numeri telefonici ad uso professionale dei dirigenti e dei segretari comunali e provinciali nonché di rendere pubblici, con lo stesso mezzo, i tassi di assenza e di maggiore presenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale.

Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165

"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"

pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 106 del 9 maggio 2001- Supplemento Ordinario n. 112
(Rettifica G.U. n. 241 del 16 ottobre 2001)

Articolo 1

Finalità ed ambito di applicazione

(Art. 1 del d.lgs n. 29 del 1993, come modificato dall'art. 1 del d.lgs n. 80 del 1998)

2. Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale.

GROSSETO

Ultima stagione di vita per i consigli di quartiere

— GROSSETO —

ULTIMA stagione di vita per le otto circoscrizioni nelle quali è suddiviso il territorio comunale, con i loro 110 eletti (102 consiglieri, compresi il vicepresidente e un segretario amministrativo, più i presidenti) che costano 18,59 euro di gettone di presenza per ogni seduta a cui partecipano, mentre l'indennità mensile per i presidenti è di 551,86 euro a testa. Un bel risparmio, insomma, per le casse comunali, con

l'estinzione dei consigli di quartiere prevista da una legge del governo Prodi per i Comuni sotto i 100mila abitanti: è il caso di Grosseto, che ha da poco superato gli 80mila residenti. I consigli di quartiere a Grosseto spariranno nel 2011: per ora, quindi, continuano a gravare sulle casse pubbliche, perché alle spese per gli organismi elettivi vanno aggiunte quelle per tenere aperte le segreterie, per i telefoni e per garantire un minimo di attività.

PISTOIA

Troppo riso lanciato Una multa agli sposi

— PISTOIA —

ALESSIO E CRISTINA, sposi... con multa. Colpa del riso: secondo gli uffici del Comune, ne era stato lanciato in quantità smodata, e perfino in zona off limits, visto che il regolamento prevede

per l'uso della sala e gli eventuali danni, decurtata però di 16 euro e 10 centesimi. Tra l'altro, sostiene Alessio, lo sposo, «quel giorno ci furono tre matrimoni, e noi siamo sicuri, si vede anche dalle foto, che il nostro riso è rimasto sotto il lastricato». An

E' PUBBLICO L'ELENCO DEI CONTRATTI

Regione, nel labirinto

Una giungla di sigle e acronimi per giustificare

di LUCIANO SALVATORE

— FIRENZE —

LE CONSULENZE private rappresentano negli enti pubblici una delle voci a maggior tasso di discrezionalità politica. E quindi possono contribuire a scansare maldivenze e sospetti quelle amministrazioni — non sono moltissime — che rendono noti i nomi dei professionisti prescelti e i compensi attribuiti. Lo fa, ad esempio, la Regione Toscana che riferisce di 123 contratti, per una spesa che sfiora i quattro milioni di euro.

BISOGNA precisare che se non si è dei geni della burocrazia — e noi umani non lo siamo — dal rendiconto del sito istituzionale è difficile rendersi conto per quali ragioni vengano spesi tanti soldi dei cittadini. Chi naviga in quelle pagine si trova impantanato in fondali di sigle e acronimi, di richiami a leggi sicuramente vigenti quanto ignote agli italiani, e può stupirsi, ironizzare, arrabbiarsi: in molti casi tutto meno che capire. Viene citato il testo unico in



La legge sulla trasparenza (numero 69 del 2009) impone a tutte le pubbliche amministrazioni di pubblicare «on line» nomi e indirizzi dei dirigenti, retribuzioni, assenteismo del personale, consulenti. La scadenza era il 4 luglio scorso. Gli enti locali l'hanno ignorata. Aspetteremo la fine del mese, 3 giorni, affinché Comuni, Province, Regione si mettano in regola. A essi chiediamo che ce lo comunichino e noi ne informeremo i cittadini. Come chiediamo ai lettori di aderire alla nostra campagna «trasparenza», con un loro commento, cliccando su www.lanazione.it/firenze

Marco Carpi, Antonio Arru e Barbara Piergallina. Più chiara la motivazione per i 19,968 euro di Paola Eugenia Falini — stesura dossier e piano di gestione Unesco — anche se è difficile per l'affermazione... **UTILITA'** Sostentibile onlus, mentre la metà... **Difficile da capire**

INZ